

**MODELLO DI DOMANDA PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO DELLE IMPRESE AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 2 DELLA L. 447/1995 E DELL'ART. 14 DELLA L.R. N. 52/2000 E S.M.I.**

Spett.le Provincia di Cuneo  
Settore Tutela Territorio  
C.so Nizza, 21  
12100 CUNEO

e p. c. Al Comune di  
.....

All'A.R.P.A.  
Dipartimento Provinciale di Cuneo  
Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11  
12100 CUNEO

**Oggetto:** L. 447/1995, L.R. 52/2000 e s.m.i.. **DOMANDA PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO.**

Il sottoscritto..... nato a..... il...../...../.....  
residente a..... in via/corso..... n..... in  
qualità di legale rappresentante dell'impresa..... con sede  
legale in..... via/corso..... n. ....

**CHIEDE L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO**

per l'attività di ..... svolta nel Comune di .....  
Via/corso ..... n. ....

Consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali previste per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dal D.P.R. 445/2000, allega all'istanza la seguente documentazione (in n. 1 copia):

- scheda informativa generale
- relazione tecnica di n. .... pagine, redatta sotto la responsabilità di tecnico competente in acustica ambientale e completa delle informazioni richieste nell'Allegato A
- .....

Il sottoscritto acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 20 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data .....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(timbro e firma) (<sup>1</sup>)

.....

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, attesto che la sottoscrizione dell'atto di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal dichiarante identificato mediante \_\_\_\_\_  
(da non compilare se viene allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

L'incaricato \_\_\_\_\_  
(Timbro e firma)

#### NOTE PER LA COMPILAZIONE E LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

**La Ditta deve presentare alla Provincia in formato cartaceo l'istanza in marca da bollo da 14,62 € e la documentazione tecnica su supporto informatico (CD).**

N. 1 copia su supporto informatico dell'istanza e della documentazione allegata va trasmessa al Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo ed al Comune sede dell'impianto produttivo.

**Il Piano di risanamento acustico deve essere presentato entro 6 mesi dalla pubblicazione sul BURP dell'avviso di approvazione del provvedimento comunale di classificazione acustica.**

Si fa presente che:

- qualora l'impresa non sia soggetta ad autorizzazioni ambientali di competenza provinciale, la domanda di approvazione del Piano di risanamento acustico va inoltrata al Comune sede dell'impianto in quanto, in tale caso, la valutazione ed approvazione del suddetto documento è di competenza comunale;
- l'impresa è esente dall'obbligo di presentazione del Piano qualora il sito produttivo abbia in corso la procedura di registrazione ai sensi del Regolamento CE 25 novembre 2009, n. 1221/2009 (che abroga il Reg. CE 761/2001 e precedentemente il Reg. CEE n. 1836/93) concernente l'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- per le imprese che abbiano realizzato interventi di risanamento ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 01/03/1991 (Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno), e debbano adeguarsi ai limiti conseguenti la nuova classificazione, l'avvio degli ulteriori interventi di adeguamento può essere posticipato al completamento del piano di ammortamento.

La relazione tecnica allegata all'istanza deve essere stampata in fronte e retro.

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

### 1. UNITA' LOCALE OPERATIVA:

(coincide con il luogo in cui materialmente si trova l'impianto per il quale si sta presentando domanda di approvazione del Piano di risanamento acustico)

#### 1.1 RAGIONE SOCIALE.....

INDIRIZZO .....

COMUNE ..... PROVINCIA .....

C.A.P. .... TELEFONO .....

A.S.L. DI APPARTENENZA ..... CN/1 [ ] CN/2 [ ]

Email .....

PEC .....

1.2 CLASSIFICAZIONE INDUSTRIA INSALUBRE: CLASSE 1 [ ] A [ ] B [ ] C [ ]  
CLASSE 2 [ ] A [ ] B [ ] C [ ]  
NON CLASSIFICATA [ ]

1.3 NUMERO ADDETTI: .....

1.4 CODICI ATTIVITA' ISTAT 1991 .....

1.5 EVENTUALE ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA DI APPARTENENZA: .....

#### 1.6 LEGALE RAPPRESENTANTE:

COGNOME E NOME.....

NATO A ..... IL .....

RESIDENTE A.....PROVINCIA.....

VIA.....N°.....

### 2. SEDE LEGALE

2.1 PARTITA IVA ..... CODICE FISCALE .....

2.2 ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO DI ..... N° .....

2.3 RAGIONE SOCIALE.....

INDIRIZZO .....

COMUNE .....PROVINCIA.....

C.A.P.....TELEFONO..... FAX .....

Data: ...../...../.....

## **ALLEGATO A - ELABORATI TECNICI**

Gli elaborati tecnici, ivi compresi disegni, planimetrie, ecc., devono essere datati e firmati da tecnico competente in acustica ambientale e contenere i seguenti dati:

1. relativamente alle sorgenti sonore dell'impianto / attività:
  - 1.1. descrizione dei cicli tecnologici, degli impianti, delle apparecchiature che danno luogo a diffusione di rumore nell'ambiente esterno e/o in ambienti abitativi;
  - 1.2. indicazione se trattasi di impianto a ciclo produttivo continuo ai sensi del DM 11/12/1996;
  - 1.3. collocazione spaziale, su appositi disegni in scala, delle sorgenti sonore, con indicazione se le stesse siano poste all'aperto o in locali chiusi;
  - 1.4. descrizione delle caratteristiche ed entità dei rumori generati dalle sorgenti sonore (attrezzature, impianti, ecc.) nell'ambiente esterno e/o negli ambienti abitativi, dando le esatte posizioni nelle quali sono stati rilevati i livelli sonori. Occorre indicare quali siano gli impianti o attrezzature, di titolarità dell'impresa, che causano le emissioni ed immissioni sonore superiori ai limiti;
  - 1.5. descrizione delle caratteristiche temporali di funzionamento diurno e/o notturno specificando la durata, se continuo o discontinuo, la frequenza di esercizio, l'eventuale contemporaneità di esercizio delle diverse sorgenti sonore significative;
  - 1.6. specificazione, per rumori a tempo parziale durante il periodo diurno, della durata totale di attività o funzionamento dell'impianto/attività;
2. relativamente ai ricettori:
  - 2.1. indicazione, per l'area nella quale è insediata l'attività o l'impianto e per le aree adiacenti, della/e zona/e urbanistiche di appartenenza nel Piano Regolatore Generale;
  - 2.2. collocazione su idonea planimetria in scala dei luoghi interessati dal rumore emesso dall'impianto per una fascia di territorio sufficiente a caratterizzare la zona o le zone interessate a partire dal confine di proprietà. In particolare, devono essere individuati e descritti i ricettori presenti nelle suddette aree. Occorrono mappe in scala che riportino la classificazione acustica comunale. In assenza di zonizzazione acustica comunale, si devono comunque specificare i valori limite imposti dalla normativa (art. 6, comma 1 del D.P.C.M. 01/03/1991) per le zone ed aree interessate dalle immissioni sonore. Si devono, quindi, individuare i valori limite che sono assunti come riferimento per la definizione del piano di risanamento acustico;
  - 2.3. individuazione degli effetti acustici provocati nelle aree circostanti dalle sorgenti sonore, effettuando, preliminarmente alla presentazione del piano di risanamento, rilevazioni fonometriche presso i ricettori individuati al punto precedente e presso eventuali altre postazioni ritenute significative per valutare l'entità delle sorgenti sonore. Nei sopraccitati punti oggetto di indagine, dovranno essere caratterizzati il rumore ambientale ed il rumore prodotto dal contributo delle sorgenti la cui titolarità è attribuibile all'impresa;
3. relativamente agli interventi di risanamento acustico:

- 3.1. indicazione degli obiettivi, delle modalità e delle priorità del piano di risanamento, descrivendo le motivazioni tecniche, riferite in particolare alle sorgenti sonore che causano il superamento dei limiti, che hanno portato alla individuazione della tipologia di interventi e alle modalità di adeguamento prescelte;
- 3.2. descrizione tecnica dei singoli interventi di bonifica fornendo ogni informazione utile a specificarne le caratteristiche acustiche e ad individuarne le proprietà di riduzione dei livelli sonori nonché l'entità prevedibile delle riduzioni stesse. Deve essere indicata l'entità prevista delle riduzioni per le varie postazioni rispetto alle quali l'intervento di bonifica è stato progettato;
- 3.3. specificazione della scansione temporale dei singoli interventi di bonifica, indicando il termine temporale entro il quale il legale rappresentante dell'attività si impegna a concludere il piano di risanamento;
- 3.4. individuazione degli indicatori oggettivi, da utilizzare per la verifica del raggiungimento degli obiettivi;
- 3.5. stima degli oneri finanziari occorrenti per la realizzazione del piano di risanamento e incidenza della spesa sull'impresa proponente.